

d'ordine della loro Repubblica ad offrire i propri servigi alla difesa di lui e della fede, e presentarono maravigliosi e straordinarii doni (1) di vasi d'argento e d'oro e preziose vesti. Accolti con somma benevolenza, Goffredo parlò ad essi parole assai confortevoli, poi nell'accommiatarli, disse, essere alquanto malato, però il domani, quando si sentisse meglio, si sarebbe presentato volentieri a tutta l'armata che avea mostrato desiderio di ossequiarlo. Se non che aggravatosi nella notte il male, e vedendo come questo si prolungava, i duci veneziani si recarono a Guarnieri de Greis e a Tancredi per deliberare insieme se fosse da parlare a Goffredo e udire da lui che cosa fosse da fare. I due principi furono al letto del duce e tenuto con lui consiglio, fu deciso che i Veneziani assalissero per mare il castello di Caifa (2), posto al piede del Carmelo, mentre Tancredi e Guarnieri lo batterebbero dalla parte di terra. Goffredo si fece dipoi trasportare a Gerusalemme ed i Crociati attendevano all'apparecchio delle macchine ossidionali, quando giunse a Jaffa la luttuosa notizia della sua morte. Franchi

(1) *Intromissi ergo* (il doge, il vescovo ed i primati veneziani) *in vasis argenteis, ostro et veste preciosa, mira et insolita dona Duci obtulerunt et dederunt, propter dilectionem ac desiderium quod videndi eum semper habebant.* Albert. Canonicus.

(2) *Cognita hac ducis valida aegritudine, dux et principes Venetorum Vuernerum de Greis et Tanchradum aggressi sunt, videlicet ut Duci loquerentur, quid acturi sint. Dehinc ducem ambo Principes super his quae a Venetis audierant, convenerunt, et consilio eum eo facto, licet, aegrotante, et celeris Primoribus decretum est, ut castellum Caiphæ dictum peregrini veneti navali obsidione circundarent, Tanchradus vero vice ducis cum Vuernero obsidione in sicco locarent, videlicet ut ab utroque latere maris et terrae urbs obsessa et oppressa caperetur.* Alb. Canonicus. Tutto questo è taciuto dal Michaud, nel quale invero è a maravigliare come sia quasi uno studio ad impiccolire la parte avuta dai Veneziani nelle Crociate, di cui anzi asserisce l. V. « non aveano presa se non una leggerissima parte nella prima Crociata e negli avvenimenti che la seguirono. « Essi aspettavano l'esito di quell'impresa grandiosa per abbracciare un partito e per accompagnarsi senza rischio alle vittorie dei Cristiani ... »